

VareseNews

Approvata la manovra anti-criisi economica ma ce ne sarà una seconda

Pubblicato: Martedì 26 Maggio 2020



Il Consiglio Comunale di Busto Arsizio approva la prima parte della manovra Covid con i voti della maggioranza e del Pd, astenuti Busto al Centro e Movimento 5 Stelle. L'assemblea si è tenuta ancora una volta (forse l'ultima) a distanza, attraverso il sistema di videoconferenza dell'Anci e ha affrontato **una variazione di bilancio maxi da 2,4 milioni di euro** tra avanzo vincolato e non utilizzato dai Servizi Sociali e il milione messo a disposizione da Regione Lombardia per le opere pubbliche. Il dibattito è stato piuttosto contingentato grazie anche al lavoro fatto nelle settimane scorse che ha visto una buona collaborazione con l'opposizione.

QUI I DETTAGLI DELLA VARIAZIONE DI BILANCIO

La giunta di Busto Arsizio approva la manovra anti-pandemia

Qualche chiarimento è stato chiesto dal Pd con **Cinzia Berutti** sui 130 mila euro per le attività estive per i minori, un fondo che l'assessore alla Scuola **Gigi Farioli** ha stanziato per favorire questo tipo di iniziative a sostegno delle famiglie e dei bambini, duramente provati dal distanziamento sociale in cui si trovano costretti da fine febbraio.

In questa manovra non rientra ancora la riduzione prevista sulla Tari che – ha sottolineato l’assessore al bilancio **Paola Magugliani** su sollecitazione della leghista **Paola Reguzzoni** – verrà inserita in un secondo intervento di variazione di bilancio che sarà portato in consiglio entro fine giugno.

L’assessore alla partita Magugliani ha anche spiegato – questa volta su sollecitazione del Pd – come si è formato l’avanzo nel settore servizi sociali: «Si tratta di soldi che sono avanzati a consuntivo, vincolati ai servizi sociali ma provenienti da contributi della Regione, dallo Stato e da bandi».

L’avanzo libero, invece, verrà usato nella seconda variazione nel prossimo consiglio man mano che gli uffici verificheranno le entrate. Lì ci sarà anche la copertura della riduzione Tari, la cui riscossione partirebbe ad ottobre.

La consigliera Berutti ha anche chiesto lumi sulla scelta di ristrutturare la palazzina dell’Associazione delle società sportive di Busto Arsizio. Il sindaco Antonelli ha spiegato che ci sono criteri di scelta precisi che si basano sul lavoro degli uffici che hanno il quadro dettagliato: «Perché ho scelto di usare i fondi regionali per Assb e Tommaseo? Perché c’erano i progetti belli e pronti da far partire. Non abbiamo tolto soldi ad altre opere».

L’assessore allo Sport **Laura Rogora** ha precisato meglio l’importanza della palazzina: «In quello stabile hanno sede 10 associazioni sportive che si ritrovano in media una volta alla settimana. Assb rappresenta 60 associazioni. Grazie a questo intervento sarà più sfruttata ed utilizzata».

Gigi Farioli, invece, difende la scelta di destinare alle Tommaseo metà del contributo regionale: «Questi interventi sono molto importanti in previsione di una nuova politica dei tempi nelle scuole. Serviranno spazi per evitare assembramenti. Cambia il modo di fare scuola e noi dobbiamo essere pronti».

Infine l’assessore ai Servizi Sociali **Oswaldo Attolini** ha illustrato la parte della manovra che riguarda il fondo affitti: «Si tratta di un piano che, mi rendo conto, è molto dettagliato. Servirà a nuclei familiari con Isee fino a 26 mila euro a far fronte alle difficoltà del momento. I soldi verranno versati direttamente al proprietario e il contributo può arrivare ad un massimo di 1500 euro per tre mensilità». Attolini si è detto disponibile a presentare il piano in commissione.

Approvato, infine, il prolungamento del contratto con il Credito Valtellinese per la gestione della cassa comunale in quanto il bando per il nuovo gestore è andato deserto. Prossimamente verrà emanato un nuovo bando, del quale andranno rivisti alcuni criteri per renderlo più appetibile.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it